

Dopo l'alluvione anche l'incendio Ma è soltanto un'esercitazione

Vi hanno preso parte sessanta nuove leve della Protezione civile da tutta la provincia

Concesio

Barbara Fenotti

■ Sono sessanta le nuove leve entrate ufficialmente a far parte della Protezione civile. Un gruppo eterogeneo, composto da giovani e meno giovani, uomini e anche diverse donne provenienti da una ventina di paesi della provincia bresciana, che nella mattinata di ieri hanno svolto le prove finali del corso base promosso dall'Associazione comuni bresciani (Acb) di concerto con la Provincia.

Supervisori delle operazioni sul campo sono stati Marco Mozzi, coordinatore dei gruppi antincendio della Comunità Montana della Valsabbia e Angelo Marino, assessore con delega alla Protezione civile di Comunità Montana. Un corso, quello base della durata di 16 ore complessive per entrare

a far parte della Protezione civile, «che dal 2003 ad oggi - precisa la direttrice di Acb, Veronica Zampedrini - ha consentito la formazione di 3.500 volontari in tutta la Provincia».

Sotto al municipio. Teatro delle prove pratiche di ieri è stato il piazzale adiacente il municipio di Concesio. Qui, sotto l'occhio vigile del sindaco Stefano Retali, della sua vice

Domenica Troncatti e dell'assessore Stefano Arrighini, a partire dalle 8 quattro squadre di aspiranti volontari si sono cimentate a rotazione su altrettanti scenari di emergenza. A coordinarle erano presenti una quarantina di esperti volontari appartenenti ai gruppi comunali della Procivil di Concesio e Nave, il Corpo volontari Agroforestale di Villa Carcina e l'associazione Sevac di Concesio. L'esercitazione pratica è continuata fino al-

Una quarantina gli esperti che hanno affiancato gli aspiranti volontari durante le simulazioni

le 11.30, orario in cui i volontari hanno dismesso le attrezzature per concludere la mattinata di prove con il test teorico. Tra un test e l'altro è arrivata in visita anche l'assessore regionale con delega alla Protezione civile Simona Bordonali, che si è complimentata con gli aspiranti volontari e con quelli che da anni già si prodigano per intervenire con puntualità sul territorio, ma anche per istruire i neofiti: «In Regione abbiamo puntato e puntiamo tantissimo sulla formazione - ha spiegato Bordonali - i corsi organizzati da Acb permettono al sistema lombardo di aumentare nei numeri, ma soprattutto nelle capacità e nelle professionalità di tutti voi volontari».

Il primato. La stessa Valtrompia detiene un importante primato per quanto concerne i numeri delle persone impegnate nella Protezione civile: «Su 500 volontari, 250 sono di fatto operativi - asserisce Marino - e su un totale di 18 Comuni triumplini possiamo contare su ben 20 gruppi attivi, poiché Nave e Concesio dispongono di due associazioni, gli Antincendio e il Sevac, che affiancano i 18 gruppi comunali della Protezione civile». //



Sos. Un volontario in azione



Il test. Realistici gli scenari d'emergenza



Il gruppo. È eterogeneo, composto da giovani e meno giovani